

spacciava al duca cammin facendo due signori del suo partito ad annunciarli che fra tre giorni gli presenterebbe battaglia montato sopra un destriero di tal mantello e con certa assisa sulle sue armi: *Simul eximia arrogantia colorem equi sui et armorum insignia quae habiturus sit, insinuat*. Ci sembra però, che intorno al fatto dell' assisa lo storico (ed è il continuatore della storia di Beda) faccia parlare Goffredo Martello secondo le costumanze de' tempi in cui egli scriveva: perocchè v' hanno sicure prove che tali segni di distinzione non erano per anco in uso a' tempi di questo principe. Guglielmo rese al conte rodomontate per rodomontate; ma quando i due eserciti furono in vista l'uno dell'altro, Goffredo Martello volse le spalle, e si ritirò. La città d'Alençon apriva allora le porte al duca: e Domfront (1), dinanzi alla quale in seguito si presentò, ne seguiva l'esempio. Ciò fatto, il duca si apparecchiava a munire Ambières, situato sui confini della Normandia e del Maine, quando Goffredo sorprese la di lui armata in una selva, dove aveagli teso un agguato. Guglielmo perdeva in tale occasione più cavalieri distinti: « per lo che lo prendeva sì fatto sdegno, dice un' antica cronaca, che gli sfracassò l' elmo, gli fendè la cuffia, gli troncò un' orecchia, e dello stesso colpo lo rovesciò da cavallo. Egli però fu rialzato e riposto in sella, ed il conte Helye (leggasi Erberto) di Mans rimase preso. Allora gli Anjouini e quelli del Mans furono sconfitti, e Goffredo Martello prese la fuga: il duca si recava dappoi innanzi ad Ambières ed a Néel, e faceva fabbricare un castello, fornendolo di genti e di viveri a fine di tener al dovere Goffredo Martello ed i suoi ».

Rottasi nel 1054 la pace fra il re di Francia ed il duca di Normandia, Goffredo s' univa al primo, conducendogli una schiera di genti, colla quale entrava nelle terre del duca; ma una vittoria riportata da Guglielmo contro una parte delle truppe reali lo costrinse a ritirarsi del pari che gli altri alleati.

(1) Domfront, città del Passais, era in que' giorni una frontiera del Maine, di cui fa parte pur oggi quanto allo spirituale, non menò che tutto il Passais (1785).